

Il focus in futuro dovrà essere sui crediti «going concern», secondo il report PwC “Brand New Day?”

Negli ultimi 7 anni è stato fatto tantissimo per la gestione del credito deteriorato e le banche sono molto più solide rispetto al passato.

PwC Italia: necessaria un'alleanza tra Governo, banche, servicer e investitori, per garantire il giusto supporto alle famiglie e imprese italiane.

Lo stock di crediti deteriorati sui libri delle banche ha toccato valori minimi degli ultimi 15 anni.

La congiuntura economica è, tuttavia, nuovamente cambiata nei primi mesi del 2022 e sono emersi primi segnali di attenzione, come emerge dall'ultimo report PwC “Brand New Day?” sulle Non-Performing Exposure (NPE).

Tra le principali evidenze:

- Lo stock di crediti deteriorati sui libri delle banche ha raggiunto €68 miliardi a giugno 2022. Bisogna risalire a prima del 2008 per ritrovare valori simili.
- A giugno 2022 si è registrato, per la prima volta da anni, un incremento dei tassi di default per i crediti concessi alle imprese.
- Le banche sono molto più solide rispetto al passato: detengono solidi livelli di capitale (CET1 ratio +3 p.p. tra il 2014 e il 2021) che potrebbero aiutarle a gestire una potenziale recessione. Il tasso di copertura degli NPE è aumentato in modo significativo (+ 7 p.p. tra il 2015 e il 2021) mostrando la capacità di assorbire perdite future.
- Il sistema italiano mostra un più alto profilo di rischio rispetto ai peer europei, che hanno comunque esposizioni rilevanti in valori assoluti. Le banche francesi e spagnole registrano ora i maggiori valori di crediti deteriorati in Europa, pari rispettivamente a € 110 miliardi e € 79 miliardi.
- Negli ultimi 7 anni è stato fatto tantissimo per la gestione del credito deteriorato in Italia. Si sono osservati circa €300 miliardi di transazioni sul mercato primario nel periodo 2015-2022, di cui oltre €110 miliardi assistiti da GACS. Si è creata una vera e propria «industry» del debt servicing con €300+ miliardi in gestione e 15.000 risorse impiegate.
- Negli ultimi 2 anni è cresciuto in maniera importante l'ammontare dei crediti in Stage 2 che hanno raggiunto oltre €250 miliardi a giugno 2022, pari al 14% del totale crediti (vs. €141 miliardi a fine 2019 pari al 9% del totale crediti).
- Nell'ambito del temporary framework nel periodo 2020-2021 sono stati erogati prestiti con garanzia pubblica per oltre 250 miliardi di euro. La maggior parte di questi finanziamenti terminerà il periodo di preammortamento nel prossimo anno.

Pier Paolo Masenza, Financial Services Strategy & Value Creation Leader di PwC Italia, alla luce del dibattito sui futuri impatti della pandemia sul mercato NPE, spiega: *“Riteniamo che ora il focus di banche e servicer dovrà essere sui crediti “going concern”. Vi è sul mercato uno stock significativo di crediti “da attenzionare” tra UtP, Stage 2 e finanziamenti con garanzia dello Stato.”*

Masenza ha aggiunto: *“Ad oggi, non esiste un modello consolidato per la gestione su larga scala di crediti in sub-performing/ UtP e pertanto riteniamo che i modelli operativi dovranno essere (ulteriormente) ripensati per gestire in maniera efficace questi crediti «vivi». Saranno fondamentali l'utilizzo dei dati,*

l'automazione del processo decisionale e l'utilizzo di nuove tecnologie come Intelligenza Artificiale e Machine Learning. Gli attori dovranno sviluppare nuove competenze, quali la capacità di attrarre nuovi finanziamenti, la gestione proattiva delle garanzie pubbliche, la valorizzazione delle attività immobiliari, ...)”.

In merito alle priorità per sostenere l'economia reale, secondo PwC Italia la natura "going concern" di questi crediti pone un problema rilevante e avrà un potenziale impatto sull'economia reale. Solo un'alleanza tra tutti gli attori coinvolti (banche, servicer, investitori, Governo) potrà garantire il giusto supporto alle famiglie e imprese italiane.

PwC

Obiettivo di PwC è quello di costruire la fiducia nella società e risolvere questioni rilevanti. È un network presente in 155 Paesi con oltre 284.000 professionisti, impegnati a garantire qualità nei servizi di revisione, di advisory e di consulenza fiscale alle imprese. Maggiori informazioni sul sito www.pwc.com.

PwC fa riferimento al network PwC e/o uno o più membri della società, ognuno dei quali rappresenta un'entità legale separata. Maggiori informazioni sul sito www.pwc.com/structure
© 2022 PwC. Tutti i diritti riservati

Barabino&Partners per PwC

Tel. 02/72.02.35.35

Alice Brambilla

a.brambilla@barabino.it

Cell. 328/26.68.196

Letizia Castiello

l.castiello@barabino.it

Cell. 348/62.37.666

PwC Italia

Tel. 02/667341

Luigi Barbetta

Media Relations Manager

luigi.barbetta@pwc.com

Milano, 21 dicembre 2022